



LETTERA IN REDAZIONE

Vergogna? No, serietà informativa!

Pubblichiamo oggi un'e-mail ricevuta da Tricolore il 22 aprile 2012, alle ore 23.36:

"In un post postato da Laurent Gruaz ho letto l'articolo pubblicato dal Vostro "Tricolore".

Con mio grande disappunto, ho constatato che un giornale che ha sempre difeso Casa Savoia si compiace di informare i lettori che a Napoli, nella basilica di S. Chiara, si è istituito un servizio di guardia d'onore (BORBONICHE) per celebrare varie ricorrenze legate a Casa Borbone.

Concludo che a mio avviso è una grande VERGOGNA!!!

Bruno Merchione"

La Redazione ha preferito attendere una riunione plenaria per decidere cosa fare a seguito dell'arrivo dell'e-mail. Un messaggio strano, anche perché è evidente la differenza fra i caratteri utilizzati per il testo e quelli della firma, come se il firmatario non fosse anche l'autore.

Ma la cosa non ci preoccupa.

In prima istanza, avevamo pensato di continuare, come normalmente facciamo, ad "ignorare gli ignoranti". Ignoranti, naturalmente, nel senso di chi ignora, di chi non sa.

Tuttavia, questa e-mail ci è sembrato costituisca un'opportunità, anche perché non è l'unica pervenuta la stessa notte, come se alcune persone affette da insonnia si fossero messe d'accordo. Anche se gli altri hanno avuto l'accortezza di utilizzare un tono più educato e coerente con il *bon ton*.

In breve, il firmatario legge "Tricolore" anche sui siti o Facebook francesi, che probabilmente pubblicano anche articoli come quello contestato per rendere omaggio alla Casa di Borbone, che ha regnato oltre le Alpi dal 1589 con Enrico IV (fino allora Enrico III di Navarra) che sposò la fiorentina Maria de' Medici... Anche se questo ramo cadetto della dinastia capetingia ha origini più antiche, con Robert de Clermont, sesto figlio di S. Luigi IX (1226-70) e della sabauda Margherita di Provenza, nipote del Conte di Savoia Tommaso I (1189-1233). Tuttora, la Casa di Borbone regna ancora in Spagna ed in Lussemburgo.

Il firmatario ci critica perché abbiamo informato i nostri lettori dell'istituzione di "un servizio di guardia d'onore (BORBONICHE) per celebrare varie ricorrenze legate a Casa Borbone".

Secondo il nostro detrattore, sarebbe "una grande VERGOGNA" aver informato che gli insigniti di uno dei maggiori Ordini cavallereschi della Casa di Borbone delle Due Sicilie si recheranno più volte all'anno a rendere omaggio ai Reali della Casa di Borbone delle Due Sicilie nella loro Cappella funebre, dove attende la Resurrezione anche la Venerabile Maria Cristina di Savoia, consorte di Ferdinando II e madre di Francesco II.

Perché questa critica infondata?

Tricolore ha sempre pubblicato informazioni sulla Casa Reali, regnanti o no, e si rallegra dell'iniziativa della delegazione della Campania del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, così ben guidata da una personalità come il Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, tra l'altro Commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, che era presente alla commemorazione annuale della Venerabile Regina Maria Clotilde lo scorso 7 marzo a Napoli. Contrariamente a Bruno Merchione...

Alcuni cercano di alimentare e di provocare guerre intestine per mascherare il loro vuoto, altri, come noi, desiderano unire.

Le Case di Borbone e di Savoia sono legate dalla storia.

Principesse sabaude hanno regnato sulla Francia e la Spagna, mentre Principesse borboniche hanno regnato sulla Sa-

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



(Continua da pagina 1)

voia (Bona di Borbone, figlia del Duca Pietro I, sposò nel 1355 il Conte di Savoia Amedeo VI ed assunse la reggenza del figlio Amedeo VII e poi quella di suo nipote Amedeo VIII, che diventerà il primo Duca di Savoia), sulla Sicilia (l'unica Regina fu Anna Maria di Borbone Orléans, figlia del Duca d'Orléans, fratello minore del Re Luigi XIV) e sulla Sardegna (Vittorio Amedeo III sposò la figlia del primo Borbone Re di Spagna, Filippo V, vedovo di Maria Luisa di Savoia; Carlo Emanuele IV sposò la Venerabile Maria Clotilde, sorella dei Re di Francia Luigi XVI, Luigi XVIII e Carlo X; Carlo Felice sposò Maria Cristina, figlia del Re di Napoli Ferdinando I).

Ovviamente, non intendiamo certo giustificarci, non ve ne sarebbe la ragione. Ma è necessario che chi ignora la storia cominci a studiarla e ad impararla, per arrivare a capire, finalmente, quanto sia necessaria la collaborazione tra chi è depositario della Tradizione.

Come volle Re Vittorio Emanuele III, che accettò il matrimonio della sua più giovane figlia, Maria, con un Principe di Borbone di Parma. Come volle la primogenita di Re Umberto II, che sposò anche Lei un Principe di Borbone di Parma. E' così che volle anche Re Umberto II, quando insignì dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata Principi della Casa di Borbone, in particolare S.A.R. il Conte di Barcellona Giovanni di Borbone di Spagna (padre dell'attuale Re di Spagna) e S.A.R. il Duca di Calabria Ferdinando Pio di Borbone delle Due Sicilie il 24 novembre 1946 (allora Capo della Casa di Borbone Due Sicilie), S.A.R. il Duca di Castro Ferdinando di Borbone delle Due Sicilie l'8 settembre 1977 (allora Capo della Casa di Borbone Due Sicilie e padre dell'attuale Duca), Re Juan Carlos I di Spagna il 5 gennaio 1978 (ora regnante) e S.A.R. il Granduca di Lussemburgo Giovanni I il 27 maggio 1978 (padre dell'attuale Granduca Enrico I).

Ciò che conta sono i fatti e l'unione, non gli insulti e la divisione.

Tricolore agisce secondo queste linee guida da quasi dieci anni.

Non soltanto la redazione dei periodici, che rimane indipendente dell'associazione nel suo lavoro, ma anche l'associazione, il cui Presidente Onorario è il proprio nipote di Re Umberto II, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che in occasione delle sue tre visite annuali a Napoli non manca mai di recarsi sia nella Basilica di S. Chiara, per deporre un omaggio floreale e pregare sulla tomba dei Reali delle Due Sicilie e della MOVIM Servo di Dio Salvo D'Acquisto, sia nella Chiesa di S. Caterina a Chiaia, per onorare la memoria del Venerabile Maria Clotilde di Borbone di Francia, Regina di Sardegna e Terziaria francescana.

Il Principe, accompagnato da una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena e di Tricolore, ha anche presenziato, nella Basilica di S. Chiara, alla S. Messa di Requiem in suffragio di S.A.R. il Duca di Castro, Ferdinando di Borbone delle Due Sicilie, dopo la sua tumulazione, alla presenza del figlio ed attuale Capo della Casa, S.A.R. il Principe Carlo, accompagnato da numerosi Principi della sua Casa, e di S.A.E. il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Non è inoltre un caso che per la loro prima visita a Firenze dopo il ritorno dall'esilio i discendenti maschi di Re Umberto II abbiano partecipato ad un pranzo di gala con S.A.I.e R. il Granduca titolare di Toscana, Sigismondo d'Asburgo Lorena.

Così come non è un caso che le LL.AA.RR. i Duchi di Castro Carlo e Camilla abbiano partecipato alla cerimonia di matrimonio a Roma delle LL.AA.R.R. i Principi di Piemonte e di Venezia ed, in seguito, al pranzo.

Non è neppure un caso che S.A.R. il Principe di Piemonte e di Venezia Emanuele Filiberto abbia partecipato, nella Reggia di Caserta, al battesimo della primogenita della LL.AA.RR. i Duchi di Castro Carlo e Camilla.

Tutti eventi ai quali Tricolore ha dato ampio risalto.

Insomma, la nostra testata ha sempre adempiuto al suo dovere informativo non solo relativamente a Casa Savoia, ma anche ad altre Dinastie.

Le critiche dei nostri detrattori sono dunque del tutto infondate e strumentali.

Ci domandiamo: cui prodest?